Legge n. 112 del 22.06.2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare".

AVVISO

per la presentazione delle domande di accesso al programma attuativo regionale "Dopo di NOI"

IL RESPONSABILE DEL PLUS – PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI
ALES TERRALBA – ENTE GESTORE COMUNE DI MOGORO

VISTA la legge 112 del 22.06.2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare", volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità;

VISTO il decreto attuativo tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.11.2016 con cui sono stati definiti i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione e ripartite le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare;

VISTA la Deliberazione della G.R. n.52/12 del 22 Novembre 2017 di approvazione del Programma attuativo regionale relativo agli interventi e servizi finanziati sul Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare per le annualità 2016 e 2017 e delle Linee di indirizzo del medesimo Programma e di determinazione delle risorse finanziarie da ripartire a favore degli Enti gestori degli Ambiti PLUS sulla base della popolazione residente in età compresa tra 18-64 anni;

VISTA la deliberazione G.R. n. 38/18 del 24.07.2018 con la quale viene approvato il documento denominato "Strumenti per la presa in carico, la valutazione multidimensionale delle persona e la progettazione degli interventi Legge n. 112/2016" e integrate le linee di indirizzo del programma attuativo regionale "Dopo di noi";

VISTA la deliberazione G.R. n. 35/11 del 25.10.2023 con la quale sono state apportate alcune modifiche procedurali e integrazione di risorse, nello specifico viene definito che la seconda valutazione in UVT possa essere svolta anche con modalità semplificate, gli importi disponibili per gli interventi di supporto alla domiciliarità (tipologia B) siano integrati con un incremento di diecimila euro per ogni annualità (prima annualità 10.000+10.000, seconda annualità 8.000+10.000), che si disponga la riapertura del catalogo delle proposte Progettuali allocato sulla Piattaforma SUS;

RENDE NOTO

che sono state attivate le procedure per l'individuazione dei beneficiari degli interventi finanziati dal programma attuativo regionale "Dopo di NOI" nei comuni dell'ambito territoriale plus Ales Terralba

Premessa

La Regione Sardegna, con le Delibere di Giunta Regionale n. 52/12 del 22.11.2017, n. 38/18 del 24.07.2018, n. 64/13 del 28.12.2018, n.19/10 del 10.04.2020, n. 20/13 del 01.06.2021, n. 9/30 del 24.03.2022, ha adottato e regolamentato il programma regionale attuativo "Dopo di Noi", destinato a promuovere su tutto il territorio regionale la realizzazione di progetti e servizi volti a favorire il benessere, l' inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente e di soluzioni abitative autonome.

Le linee di indirizzo definiscono un sistema diffuso e articolato di servizi e interventi per l'accompagnamento e l'uscita dal nucleo familiare di origine, gli strumenti per la presa in carico dei beneficiari, la valutazione multidimensionale, la predisposizione della progettazione generale e la definizione dei progetti individuali personalizzati.

Con successiva deliberazione n.35/11 del 25.10.2023, avente ad oggetto "Programma attuativo regionale "Dopo di noi", la Giunta Regionale ha introdotto nuove disposizioni procedurali volte alla realizzazione dei percorsi di accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare di origine. In particolare, la Regione ha predisposto che la seconda UVT possa essere svolta anche con modalità semplificate secondo gli accordi definiti da ciascun ambito territoriale con le ASL di riferimento. In considerazione della maggiore onerosità degli interventi, ha inoltre previsto che gli importi disponibili per gli interventi di supporto alla domiciliarità (tipologia B) siano integrati con un incremento di diecimila euro per ogni annualità (prima annualità 10.000+10.000, seconda annualità 8.000+10.000).

La medesima Delibera n. 35/11 del 2023, ha previsto la riapertura dei termini per la presentazione delle proposte progettuali da inserire nel catalogo-vetrina della piattaforma regionale SUS (Sportello Unico dei Servizi), al fine di promuovere l'implementazione dello stesso attraverso nuove proposte progettuali degli operatori.

Si evidenzia che, l'ambito PLUS Ales-Terralba è destinatario di un finanziamento attuativo della Legge 112/2016 in ambito locale, pari a € 122.269,20 riferiti alle annualità 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.

Art. 1 - Finalità e obiettivi.

L'obiettivo principale del Programma è quello di promuovere la realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente e soluzioni abitative autonome per persone con disabilità grave attraverso un sistema diffuso e articolato di servizi e interventi per:

- l'accrescimento della consapevolezza e l'accompagnamento verso l'autonomia;
- la promozione dell'inclusione sociale per favorire l'autonomia e l'autodeterminazione;
- la deistituzionalizzazione e il supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi appartamento che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;
- la realizzazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing sociale.

Art. 2 - Beneficiari.

I beneficiari degli interventi e dei servizi previsti dal Programma sono le persone con disabilità grave, comprese quelle intellettive e del neurosviluppo, riconosciute ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/1992, prive del sostegno familiare la cui disabilità non è conseguente al naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità.

Rappresenta un criterio prioritario per l'identificazione dei destinatari, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Decreto Interministeriale, la maggior urgenza, determinata da:

- limitazioni dell'autonomia;
- grado di sostegno da parte della famiglia;
- condizioni abitative e ambientali;
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

In seguito alla valutazione multidimensionale, ai sensi del comma 3 art. 4 del decreto Interministeriale, è garantita inoltre priorità d'accesso alle persone:

- con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;

- con disabilità grave inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art.3 comma 4 del decreto ministeriale.

Art. 3 - Valutazione Multiprofessionale e progetto personalizzato.

Le persone con disabilità grave accedono agli interventi previsti dal Programma previa valutazione multidimensionale effettuata dalle Unità di Valutazione Territoriali (UVT) presenti in ogni distretto socio-sanitario regionale secondo i principi della valutazione bio-psico-sociale e in coerenza con il sistema di classificazione ICF.

La valutazione multidimensionale è finalizzata alla definizione del progetto personalizzato che deve essere predisposto dall'équipe multiprofessionale dell'UVT congiuntamente all'assistente sociale del Comune o del Plus e dal diretto interessato quando possibile o da chi ne tutela gli interessi.

Il progetto personalizzato è il documento che, partendo da una valutazione dei bisogni, aspettative e desideri della persona con disabilità individua i vari supporti e sostegni, formali (istituzionali) ed informali, che possono permettere alla persona di partecipare alla vita sociale e vivere in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri.

Art. 4 - Interventi e servizi.

Nella "domanda di ammissione al progetto personalizzato l. 112/2016" il richiedente dovrà indicare quale tra gli interventi finanziati con delibera G.R. 52/12 del 22.11.2017 lettere a), b) e d) dell'art. 5 comma 4 del DM 23.11.2016, intende attivare ed in particolare:

a) *Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, o per la deistituzionalizzazione di cui all'art.3, comma 3, nello specifico:*

1. Percorsi di accompagnamento e sostegno ai familiari condotti da operatori qualificati per sostenerli nella fase di accompagnamento per l'uscita del proprio figlio dal nucleo familiare;
2. Interventi di distacco temporaneo da casa con previsione di cicli di weekend fuori finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico;
3. Percorsi di attività diurne abilitative propedeutici alle fasi residenziali e di conoscenza e condivisione finalizzati alla nascita del gruppo casa anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, percorsi di conoscenza degli ambienti, palestre di vita,

esperimenti di 2-3 giorni e di esperienze di convivenze temporanee per verificare la compatibilità tra le persone;

4. Percorsi di de-istituzionalizzazione rispettosi dei tempi di adattamento alle nuove condizioni da parte dei diretti interessati.
5. Laboratori per l'indipendenza: servizi di sollievo con orientamento alle autonomie, per periodi limitati come weekend e soggiorni estivi, per sviluppare capacità di autodeterminazione in ambiente domestico e relazionale;
6. Training e sviluppo delle autonomie: sostegno e accompagnamento alle famiglie nel percorso di crescita e acquisizione delle autonomie personali e lavorative dei ragazzi, anche attraverso attività di housing sociale per creare le condizioni di transizione naturale dal "durante al dopo di noi";

b) *Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative di cui all'art. 5 comma 4,* del decreto (gruppi appartamento/cohousing), nello specifico:

1. soluzioni abitative (appartamenti protetti) vicini al contesto relazionale e affettivo per avvicinare la persona con disabilità a una dimensione nuova e parallela a quella della famiglia;
2. Soluzioni abitative per la preparazione al "dopo di noi";
3. Messa a sistema di progetti di autonomia già consolidati sul territorio a supporto di esperienze di coabitazione già in atto per disabili adulti privi di rete familiare;
4. Promozione di vita indipendente per gruppi di persone secondo modelli domestico-familiari diversi da quelli che regolano le strutture residenziali;
5. Supporto a soluzioni abitative in contesti rurali o località periferiche connesse a progetti di agricoltura sociale o accoglienza turistica/ristorazione.

I servizi finanziabili per l'attivazione delle suddette tipologie possono prevedere spese per assistenza socio-assistenziale o socio educativa (personale di supporto quali assistenti personali, educatori etc), spese di affitto locali etc.

Le soluzioni alloggiative devono avere capacità ricettiva non superiore a 5 posti letto, requisiti strutturali previsti dalle norme per le case di civile abitazione, rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione rischi, rispetto dei requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna, spazi interni tali da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Le soluzioni alloggiative gestite dagli Enti del terzo settore devono essere autorizzate a funzionare ai sensi del Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4.

d) *Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art.5, comma 4*, in particolare:

1. spese di adeguamento e locazione di abitazioni, incluse le abitazioni di origine o gruppi appartamento o soluzioni di coabitazione già in atto che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare. Non sono ricomprese spese per la realizzazione o l'acquisto di nuove costruzioni. I gruppi appartamento e le soluzioni di co-housing sociale non possono avere una capienza superiore a n. 5 posti letto;
2. spese di manutenzione straordinaria per l'adeguamento degli spazi interni;
3. spese per impianti e tecnologie per la domotica sociale;
4. spese per arredi e attrezzature per la vita quotidiana.

Nello specifico, in riferimento agli interventi di cui alla tipologia a) e d), l'importo massimo o la somma degli importi per ogni progetto, non può essere superiore a 10.000 euro pro-capite per la 1° annualità e non superiore a 8.000 euro per la 2° seconda annualità. Quanto ai progetti personalizzati che prevedono la tipologia di intervento di cui alla linea b), stante le nuove disposizioni espressamente previste dalla deliberazione della Giunta regionale n.35/11 del 25.10.2023, l'importo massimo o la somma degli importi per ogni singolo progetto, non può essere superiore a 20.000 euro pro-capite per la 1° annualità e non superiore a 18.000 euro per la 2° seconda annualità.

Art. 5 - Risorse.

Le risorse assegnate all'Ambito territoriale del PLUS Ales Terralba con Delibera G.R. n. 52/12 del 22.11.2017 per le annualità 2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022 ammontano a € 145.127,37 così suddivisi:

- € 58.050,95 destinati ai servizi e interventi in capo alla lettera a) dell'art. 5 comma 4 del DM 23.11.2016;
- € 58.050,95 destinati ai servizi e interventi in capo alla lettera b) dell'art. 5 comma 4 del DM 23.11.2016;
- € 29.025,47 destinati ai servizi e interventi in capo alla lettera d) dell'art. 5 comma 4 del DM 23.11.2016;

Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione delle istanze.

La domanda dovrà essere redatta utilizzando l'apposito modulo allegato al presente Avviso e debitamente sottoscritta dal beneficiario o da chi ne cura gli interessi e presentata **entro e non oltre** il **30.09.2025** presso l'Ufficio di Servizio Sociale del proprio Comune di residenza (che avrà cura di trasmetterne copia all'Ufficio di Piano del PLUS all'indirizzo protocollo@pec.comune.mogoro.or.it **entro e non oltre il 30.09.2025**).

Alla domanda di ammissione al progetto personalizzato l. 112/2016 dovrà essere allegata obbligatoriamente la certificazione ISEE socio-sanitaria e qualora il richiedente ne sia in possesso o sia in grado di produrli anche i seguenti documenti:

- Allegato A: profilo di funzionamento;
- Allegato B: scheda di valutazione delle autonomie;

Sarà possibile integrare e completare la documentazione a corredo della domanda anche successivamente alla presentazione, e comunque entro e non oltre la data di scadenza del presente Avviso, fatte salve oggettive difficoltà non riconducibili alla volontà della persona richiedente.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali.

Ai sensi e per gli effetti del D. L.gs. n. 196/2003, nonché del Regolamento (UE) n. 679/2016, si informa che il trattamento dei dati personali, raccolti da questo ente o comunque forniti allo stesso è finalizzato unicamente all'espletamento delle procedure del presente avviso.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile contattare l'Ufficio di Piano del PLUS Ales Terralba al numero 0783/296381 o all'indirizzo mail ufficioplus@comune.mogoro.it

Referente del progetto
Assistente Sociale
Dott.ssa Giulia Ruzzu

La Responsabile del PLUS
Assistente Sociale
Dott.ssa Mariantonietta Gallittu